Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 20.6 - max. 32,6

CONCLUSO ALLE 2 DI NOTTE IL DIBATTITO IN CONSIGLIO COMUNALE

La Giunta impegnata a non permettere il trasferimento fuori Roma della "Permolio,,

D'Onofrio ottiene l'iscrizione a verbale di un impegno del Sindaco in questo senso — Rebecchini preferisce un generico o. d. g. Ceroni a più precise direttive di lavoro per una soluzione del problema

Dalle ore 21,30 circa di ieri alle ore 2 di questa mattina, il Consiglio comunale ha dibattuto, senza un attimo di intervallo, il complesso problema della raffineria «Permolio» e degli inconvenienti che derivano dalla produzione industriale di questa azienda. Si rimane perplessi, tuttavia, nel riferire le conclusioni alle quali il Consiglio comunale è pervenuto, poichè un atto di inspiegabile faziosità non ha consentito, all'ultimo momento, la votazione di un ordine del giorno comune. Cosicchè, nonostante una proposta di sospensiva avanzata dal compagno Giglioti per dar modo ai rappresentanti dei gruppi di concordare un ordine del giorno che riassumesse le varie posizioni, la maggioranza democristiana del Consiglio ha preferito dare il suo voto ad un ordine del giorno sottoscritto dal consigliere Ceroni nel quale genericamente si «impegna la Giunta ad adottare tutti i provvedimenti consentiti dalla legge e dai regolamenti al fine di difendere il diritto della cittadinanza di non subire danni o molestie in conseguenza delle lavorazioni effettuate dalla Permolio».

Il dibattito

Grazie ad un intervento del compagno Edoardo D'Onofrio, tuttavia, il Sindaco ha accettato di fare inserire a verbale l'impegno della Giunta di svolgere una politica tale che la permanenza della Permolio nella nostra città sia garantita e il lavoro delle maestranze pienamente assicurato.

Al voto si è giunti dopo un dibattito che è ben difficile riassumere. Cercheremo, comunque, di riferire, per quanto ci è concesso, il succo essenziale della discussione, scegliendo il criterio dell'ordine cronologico.

Era stata annunciata la relazione dello specialista incaricato di svolgere una indagine scientifica sulle esalazioni della Permolio. E, al principio della seduta, l'assessore Borromeo ha puntualmente ragguagliato il Consiglio sui risultati a cui è pervenuto il prof. Mazzetti.

Cosa dice, in sostanza, l'eminente specialista?

La relazione riconosce che una notevole parte degli inconvenienti sono stati rimossi a seguito dei lavori già eseguiti per le pressioni dell'Ufficio di Igiene; ma che, malgrado ciò, rimangono ancora altre fonti di produzione di odori molesti. I periti elencano i mezzi attraverso i quali è possibile ridurre gli inconvenienti, per quanto — si aggiunge — il giudizio espresso non possa ritenersi del tutto definitivo, data la necessità di un più lungo periodo di osservazione. La relazione aggiunge, però, assai chiaramente, che una eliminazione delle esalazioni al cento per cento non può ritenersi possibile.

Commentando la relazione Mazzetti, Borromeo esclude che le esalazioni gravevolenti possano essere attribuite ad altre cause che non siano le lavorazioni svolte dalla Permolio. Borromeo fa notare che proprio la Permolio, impegnandosi con lo Ufficio d'Igiene ad eseguire i lavori, in parte attuati, per attenuare le esalazioni, ha riconosciuto implicitamente la sua responsabilità nel fenomeno, poichè, lungi dal discutere gli addebiti sollevati dall'Ufficio di Igiene, con due lettere successive ha riconosciuto l'opportunità ed ha preso impegno per la esecuzione dei lavori.

Con ciò — aggiune Borromeo — non si vuole negare la opportunità di eliminare l'inconveniente delle marrane e la necessità di un maggior controllo anche sulle altre industrie della zona; si vuole solo rilevare che gli altri fattori denunciati sono del tutto irrilevanti.

Per quanto concerne la linea di condotta da seguire, Borromeo riconosce il diritto della cittadinanza della zona di godere di un'aria respirabile. Ma aggiunge che, di fronte al carattere ancora provvisorio della relazione Mazzetti e all'innegabile gravità del problema rappresentato dai 500 operai della Permolio, sembra sia il caso di concedere alla Permolio un'ulteriore opportunità di mettere in opera le provvidenze prescritte dai periti. La Giunta — conclude Borromeo — è comunque decisa, in caso di inefficenza di tali mezzi, a ricorrere a provvedimenti più radicali.

Parla Selvaggi

A Borromeo, segue il democristiano LATINI, il quale, naturalmente, nella sua qualità di Segretario dell'Unione industriali del Lazio, non può che assumere le difese d'ufficio della Permolio, ponendo in primo piano, in un suo ordine del giorno, le esalazioni provenienti da altre fonti di produzione e dalle marrane.

Un intervento eminentemente giuridico, mentre il folto pubblico presente (costituito, naturalmente, dagli operai della Permolio) si fa sempre più attento, viene quindi pronunciato dal consigliere della Lista cittadina on. Selvaggi. Selvaggi esamina il problema dal duplice punto di vista della legittimità dell'autorizzazione dello stabilimento e del danno o nocumento che l'esercizio reca alla cittadinanza. Il risultato dell'esame che Selvaggi fa del problema è che l'autorizzazione per la creazione del nuovo stabilimento può considerarsi legittima. Tuttavia — aggiunge l'oratore — va rilevato che i vigili del fuoco avanzarono serie riserve sulla pericolosità degli impianti. E occorre considerare che la pericolosità dello stabilimento prevale anche sul danno che le esalazioni producono agli abitanti, poichè un incendio della raffineria potrebbe produrre conseguenze dolorosissime. L'Ufficio d'Igiene — aggiunge l'oratore — fu consultato, ma si preoccupò esclusivamente dell'ambiente di lavoro, mentre trascurò del tutto i possibili ed eventuali danni alla popolazione della zona. E non bisogna dimenticare che recano noie sino al limite di tolleranza.

Esistono, dice ancora Selvaggi, elementi obiettivi per provvedere, poichè il Sindaco può intervenire, in forza delle leggi, per impedire danni o pericoli alla cittadinanza. Il Ministero dell'Industria, dal canto suo, può dare disposizioni e giungere, se lo volesse fino alla revoca dell'autorizzazione. Prima di provvedere in un senso o nell'altro, comunque, si cerchi di eliminare le cause delle esalazioni.

Prende quindi la parola il consigliere democristiano CERONI, il quale si scaglia a fondo contro la Permolio accusandola di aver posto il dilemma disperato: o mi lasciate stare o licenziamo gli operai. Ceroni viene interrotto da Latini, ma replica con veemenza mentre l'atmosfera si riscalda di più. Ceroni continua affermando che la sua richiesta tendeva al trasferimento della Permolio nella zona industriale e non allo smantellamento del complesso.

Il compagno socialista LICATA esorta quindi la Giunta ad accordarsi con la Permolio per eventuale trasferimento col minor danno possibile.

Il voto

BERLINGUER (L.C.) chiede un controllo rigoroso sulla Permolio per l'installazione degli impianti di depurazione e invita il Sindaco a riferire nuovamente al Consiglio, al più presto possibile.

MONICO (d.c.), secondo firmatario della mozione Latini, pronuncia un intervento che potremmo definire «con la coda di paglia». Lo segue il medico AGAMENNONE.

Prende quindi la parola il compagno CIANCA, per un breve intervento. La relazione Mazzetti — dice Cianca — lascia le cose in sospeso. Comunque, è nostro dovere, indipendentemente da ogni altra considerazione, tener conto del lavoro di 500 operai della Permolio e della necessità che Roma non sia privata di questa industria.

Cianca legge poi un ordine del giorno ispirato a questo concetto e sottoscritto anche da Buschi e Lizzadri. Quindi prosegue rilevando il caso strano e singolare di un comprensorio, già destinato a zona per costruzioni edilizie intensive, trasformato di colpo in zona a carattere industriale. Sarebbe opportuno — conclude Cianca — conoscere in quale modo si è giunti a tale trasformazione, poichè va ricordato che, se questo precedente non ci fosse stato, oggi non saremmo costretti a fare questo dibattito.

La discussione sembra avviarsi al termine, ma è una illusione, poichè, dopo Cianca, parlano ancora i monarchici SALERNO e AVALLONE, i d.c. DE PAOLIS e QUINTIERI e i missini AURELI e DE TOTTO. Quindi il Sindaco riassume brevemente la discussione e dichiara, a nome della Giunta, di accettare il solo o.d.g. Ceroni, eludendo le questioni poste negli ordini del giorno di Cianca e Selvaggi. D'ONOFRIO riesce tuttavia a far inserire a verbale la dichiarazione che abbiamo riferito all'inizio del resoconto, per quanto ciò avvenga dopo un secco scambio di battute coll'assessore delegato ANDREOLI. Viene quindi respinta la sospensiva proposta da GIGLIOTTI. Dopo di che, lo ordine del giorno Ceroni viene approvato con 29 voti favorevoli, 3 contrari e 10 astenuti (i consiglieri della Lista cittadina e alcuni altri).

LA CONFERENZA STAMPA DI IERI DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Una moderna camionabile lunga 595 km. collegherà Roma al Molise e alle Puglie

La costruzione del quinto tronco della via dei Laghi — Ad ottobre il nuovo istituto tecnico elettronico — I lavori di sistemazione della strada per Anzio

Prima che la giunta provinciale prendesse le ferie, il presidente, prof. Solgiu, ha voluti ieri accomiatarsi dalla stampa cittadina. E' stato un saluto oltremodo gradito, poichè ha dato modo al prof. Solgiu di illustrare iniziative e progetti, cui la giunta attende, e che rivestono grande interesse per la nostra provincia.

Il primo progetto è già conosciuto, almeno nelle sue linee generali. Le amministrazioni provinciali di Roma, Bari, Brindisi, Taranto, Foggia, Campobasso, Frosinone e Lecce hanno infatti, promosso, con la collaborazione dell'ufficio tecnico della Provincia di Roma, uno studio orientativo per la costruzione di una modernissima autocamionabile che dalla Capitale raggiunga le Puglie attraverso il Molise.

Si tratta di un'opera colossale che permetterà di rendere più veloce e più sicuro il traffico tra l'Ovest e l'Est, dell'Italia Centro-Meridionale e tra la Capitale e i porti del Sud. Basteranno alcune cifre per dare un'idea della grandiosità dell'opera. L'autocamionabile attraverserà tre regioni, otto province e toccherà i territori di circa cinquecento comuni, con una popolazione di oltre sei milioni di abitanti, lungo un percorso che si snoderà per ben 595 chilometri.

I concetti cui si ispira il comitato promotore, diretto dallo stesso prof. Solgiu, sono essenzialmente quelli di offrire una comoda e moderna arteria per le comunicazioni tra il Centro e il Meridione. L'autocamionabile sarà effettivamente quanto di più razionale sia stato progettato nel nostro Paese. Essa avrà, infatti, due piste, ciascuna ad unico senso di marcia, larghe 7 metri tali da rendere possibile il sorpasso anche agli automezzi più ingombranti. Al centro delle due piste sarà sistemata una fascia centrale «spartitraffico», larga due metri e provveduta di cespugli atti ad impedire l'abbagliamento notturno, che è una delle cause più frequenti delle sciagure stradali. Ai lati delle due piste saranno sistemate delle banchine della larghezza di un metro. In totale la strada avrà quindi una sviluppo trasversale di 18 metri.

La nuova arteria è destinata a favorire in primo luogo il traffico pesante (la fascia cespugliata spartitraffico serve essenzialmente di notte, nelle ore in cui viaggiano gli autotreni) ma non è detto che debba servire soltanto per gli automezzi che trasportano le merci.

Abbiamo parlato di una comoda arteria e tale essa si presenta, quando si tiene conto che non avrà pendenze superiori al quattro per cento, che avrà curve di raggio non inferiore ai 150 metri e che la sua lunghezza sarà del 42 per cento inferiore all'itinerario più breve attualmente seguito per raggiungere Taranto dalla Capitale.

La strada uscirà da Roma parallelamente alla Casilina. Dopo 44 chilometri entrerà in provincia di Frosinone, nei pressi di Paliano; quindi, dopo aver percorso 101 chilometri, toccherà i confini del Molise che attraverserà completamente fino a giungere al Foggiano.

Il costo di quest'opera grandiosa sarà di 47 miliardi da dividersi almeno in cinque esercizi, data la mole ingente dei lavori e la spesa non indifferente. Il presidente Solgiu ha dichiarato di aver già fatto pressioni presso i parlamentari e di sperare di ottenere il finanziamento attraverso la Cassa del Mezzogiorno.

La seconda iniziativa è quella dell'Istituto di tecnica elettronica, di cui già abbiamo avuto occasione di interessarci. Il prof. Solgiu ha annunciato che l'Istituto che servirà alla preparazione di periti industriali specializzati per la televisione e per il cinema, comincerà a funzionare ad ottobre e già la Provincia sta pensando ad annettersi un collegio in modo che la scuola possa essere frequentata anche dagli alunni provenienti da altre province d'Italia.

Esaurito l'argomento dello Istituto elettronico il prof. Giuseppe Solgiu è tornato alle strade ed ha annunciato la costruzione del quinto tronco della Via dei Laghi, l'allargamento e la sistemazione della strada per Anzio, la sistemazione della strada Frascati-Montecompatri e i lavori di correzione della Tuscolana. Di questi lavori, particolarmente importante è quello relativo alla via dei Laghi, l'importante arteria iniziata nel '36, di grande interesse turistico. Allorchè sarà costruito il 5° tronco i romani e i turisti che visitano i Castelli potranno raggiungere Velletri, passando per le incantevoli località che costeggiano il lago di Albano, senza allungare il tragitto che viene ora compiuto attraverso l'Appia Nuova. I lavori assorbiranno una spesa di oltre 6 milioni.

Altri 40 milioni verranno assorbiti dalla sistemazione della Frascati-Montecompatri, 70 milioni dall'allargamento della strada per Anzio e trenta milioni per la correzione di un tratto particolarmente tormentato della Tuscolana.

Come si vede la Provincia ha molta carne al fuoco. A settembre, alla ripresa delle sessioni normali, il Consiglio non se ne starà certamente a braccia conserte, benchè, come Solgiu ha annunciato, prima di andare in ferie siano state discusse tutte le deliberazioni e tutti i progetti che erano all'ordine del giorno dell'amministrazione provinciale.

Questo è il tracciato del V tronco della via dei Laghi di grande importanza per lo sviluppo del turismo

DOPO UN EMOZIONANTE INSEGUIMENTO IN MARE

Una vedetta della Finanza abborda un motoveliero contrabbandiere

Un carico di sigarette straniere del valore di 25 milioni sequestrato - Sei arresti - Elicotteri in dotazione alla G.d.F.

La scorsa notte, nelle acque di Formia è avvenuto un nuovo episodio della lotta che conuro i contrabbandieri conducono le guardie di Finanza per impedire l'importazione clandestina in Italia di tabacco estero. Ancora una volta la Fipanza ha avuto la meglio. I suoi funzionari hanno potuto sequestrare ben duecento casse di sigarette americane, pari a 2 quintali di tabacco, il cui valore supera i 25 milioni di lire, ed hanno arrestato sei persone, tali Francesco e Cosimo Lo Nigro, Antonino De Chiara, Casimiro Sampino, Giovanni Cardella e Nicola Carini, tutti da Palermo.

Il nuovo successo viene ad aggiungersi agli altri ottenuti in questi ultimi tempi dalla Guardia di Finanza, che, come si ricorderà, pochi giorni or sono, al Viale Tiziano, sequestrò 12 quintali di sigarette estere nascoste sotto balle di paglia e trasportate a bordo di un autocarro, mentre anche nei pressi di Milano, ad Ancona, a Livorno, a Genova e a Napoli, venivano compiute analogie operazioni. La rete si stringe sempre di più attorno ai contrabbandieri di tabacco, i quali tuttavia, continuano nella loro opera con grande ostinazione, perchè la vendita delle sigarette importate clandestinamente è facile e lucrosa, data la grande differenza di prezzo esistente tra un pacchetto di contrabbando e un pacchetto di «monopolio», differenza che si aggira sulle cento lire.

All'accanimento dei contrabbandieri, la Finanza risponde mobilitando tutte le risorse della tecnica moderna. In questo ultimo periodo, a titolo sperimentale, il corpo dei finanzieri ha ricevuto in dotazione due elicotteri, per sorvegliare dall'alto i valichi alpini e le zone costiere e siccome i velivoli hanno dato buona prova, è lecito supporre che presto altri apparecchi si aggiungeranno alla prima coppia.

L'operazione di ieri è stata compiuta interamente in mare, con l'ausilio di una motovedetta della Finanza, la «Gori», che ha avvistato un motopescherecio sospetto al largo delle acque di Formia. Intimato il fermo all'imbarcazione, e non avendo ottenuto in risposta altro che un tentativo di fuga, la motovedetta della Finanza si è lanciata all'inseguimento, guadagnando spazio da un minuto all'altro, grazie alla sua elevata velocità. Vistosi perduto, il comandante del motopescherecio ha tentato di disfarsi del carico, comandando ai suoi uomini di gettare il tabacco in mare. I finanzieri però, giunti oramai a breve distanza dall'imbarcazione, hanno sparato alcuni colpi di mitra in aria a scopo intimidatorio, convincendo così i contrabbandieri a desistere dal tentativo di sbarazzarsi della compromettente merce. Quindi i finanzieri hanno abbordato il battello contrabbandiere, ponendo il carico sotto sequestro.

Il motopescherecio proveniva da Palermo e avrebbe dovuto sbarcare il suo carico nelle immediate vicinanze di Roma, sulla costa tra Ostia e Fiumicino. Ciò, presumibilmente, allo scopo di evitare al tabacco un lungo tragitto sulle autostrade nazionali, da tempo accuratamente sorvegliate dai finanzieri.

I sei contrabbandieri arrestati sono stati tradotti al carcere di Regina Coeli, in attesa che l'inchiesta si concluda con la loro denuncia all'Autorità giudiziaria.

Una donna salvata dai gorghi del Tevere

Il vigile urbano Mario Ferretti ha accompagnato ieri allo ospedale Fatebenefratelli, la 46enne Pasqua Bellomi, domiciliata al viale Glorioso. La Ferretti, poco prima, si era gettata nel Tevere all'altezza di Ponte Fabricio, ma era stata prontamente soccorsa e tratta in salvo da alcuni passanti.

Arrestato un ingegnere per falso e truffa

L'ingegnere Umberto Nannini, di 57 anni abitante in via Ceresio 3, con recapito in via dei Gracchi 58, è stato arrestato nella giornata di ieri su mandato di cattura del Procuratore della Repubblica, dovendo espiare una condanna ad un anno e cinque mesi per falso e truffa.

PER FARSELA RESTITUIRE DALLA POLIZIA

Denuncia il furto della moto che aveva prestato a due ladri

L'autore dell'ingegnosa macchinazione arrestato

La sera del 22 scorso, alcuni agenti della Squadra Mobile intimavano il fermo a due giovani che, a bordo di una moto Rumi, targata Roma 85052, trasportavano una valigia. I due si davano a precipitosa fuga e riuscivano a dileguarsi, dopo avere abbandonato sul posto la motocicletta e la valigia, che conteneva, oltre a vari oggetti da viaggio, anche due orari delle ferrovie svizzere. Si trattava, evidentemente, di una valigia rubata su un'atuo straniera.

La sera stessa, il proprietario della motocicletta, Pietro Pinci, domiciliato al vicolo del Cinque 16, sporgeva denuncia per furto «contro ignoti». Iniziate le indagini, la Mobile scopriva che, in realtà, la moto non era stata affatto rubata, bensì affidata dal Pinci stesso al ventenne Enrico Silvestri e al diciassettenne Giuseppe Angelini, i quali se ne erano serviti per rubare la valigia.

Si scopriva inoltre che il 29 marzo scorso, il Pinci Pietro aveva presentata altra denuncia «contro ignoti», per il preteso furto della stessa moto, allorchè era stata sequestrata da alcuni agenti di polizia, intervenuti per reprimere un furto, commesso da due giovani rimasti sconosciuti in via Marmorata, in danno di un commerciante. Nuovamente interrogato, il Pinci finiva per ammettere di avere, anche in quell'occasione, presentato una falsa denunzia per evitare l'arresto del figlio Franco, diciottenne, che era in possesso della moto.

Franco, interrogato a sua volta, ha confessato di aver partecipato a quel furto, insieme con il Silvestri. Tutti sono stati denunciati all'A. G.

Il ferimento di Tivoli causato da un amore infelice

Rosa Di Benedetto — la donna trentacinquenne che nel pomeriggio di giovedì ha ferito gravemente con una coltellata alle spalle il giovane falegname Nello Vestrini, in una piazzetta di Tivoli — si è recisamente rifiutata di fare dichiarazioni sui motivi che l'hanno indotta al delitto. Si sa, tuttavia, che la tragedia è scaturita da un amore non ricambiato.

Tra Rosa Di Benedetto e Nello Vestrini, infatti, è intercorsa fino a qualche tempo fa una relazione amorosa. Sebbene il falegname fosse di otto anni più giovane della donna, si dimostrava però così affezionato che ella aveva cercato di aiutarlo nei periodi di disoccupazione, sottraendo danaro al suo modesto stipendio di operaia.

Osservatorio

Colonie comunali

Avremmo ignorato questo deplorevole episodio, se l'interessata, la signora M. V., abitante in Piazza S. Maria Ausiliatrice n. 8 e iscritta alla sezione democristiana della zona, non avesse insistito perchè ce ne interessassimo. Si tratta di questo: la signora M. V., che lavora e non può badare con la dovuta cura alla famiglia, ottenne di poter inviare due suoi figlioletti, Giancarlo di 8 anni e Vincenzo di 6, alla colonia istituita dal Ministero degli Interni a Ostia. Pochi giorni dopo la partenza dei bimbi, la signora M. V. ricevette una comunicazione urgente con la quale i dirigenti della colonia la pregavano di recarsi immediatamente presso i suoi bambini. La poveretta, in preda all'angoscia, si precipitò nella colonia. Nella sua mente frullavano i pensieri più neri. Forse era accaduta una grave disgrazia alle sue creature. Forse i suoi piccoli erano caduti gravemente ammalati.

Le sue paure erano infondate. Giunta sul posto la signora M. V. apprese semplicemente che il suo Giancarlo aveva... bagnato il lettino e che pertanto i dirigenti della colonia avevano deciso di rimandarlo a casa. Possibile che per un motivo tanto banale si potesse cacciar via un bimbo dalla colonia? Possibile che per un fatto insignificante come quello accaduto a Giancarlo si dovesse gettare nella angoscia una madre con una perentoria comunicazione?

A questa domanda la signora M. V. ha risposto portandosi via non uno, ma tutti e due i suoi figlioletti e chiedendo che il nostro giornale commentasse l'episodio. Ma c'è proprio bisogno di commenti?

ARMATO DI UNA PISTOLA GIOCATTOLO « PECOS BILL »

Un disertore della Marina Militare tenta una rapina in una «casa chiusa»

Ma è arrestato dalla gente accorsa ai gridi delle donne

La carriera del ventiduenne Icaro D'Amato sulla strada della delinquenza, iniziatasi — almeno a quanto risulta — il giorno 27 u.s., all'ospedale militare di La Spezia, è stata bruscamente troncata alle ore 11.30 di ieri, in una ospitale «casa» di via dei Coronari 24.

Icaro D'Amato, arruolato nella Marina, prestava la sua opera di infermiere, fino a qualche giorno fa, nell'ospedale militare di La Spezia. In particolare, il D'Amato era addetto al servizio postale. Approfittando, appunto, di tale sua qualità, egli, lunedì scorso, si è appropriato di una quantità di danaro imprecisata, contenuta in buste indirizzate ai malati e al comando dell'ospedale. Subito dopo il furto, e prima ancora di essere scoperto, il D'Amato ha gettato via l'uniforme e, indossati abiti civili, è fuggito. Sue tracce sono state intercettate a Firenze, ma, ben presto, egli ha lasciato anche questa città ed è venuto a Roma, dove, a quanto sembra, è giunto ieri mattina.

Qui, il giovane disertore ha scelto, come teatro per le sue gesta, la casa «chiusa» di via dei Coronari. Mentre si trovava in una camera, in compagnia della ventinovenne Filomena Russo, il D'Amato ha tratto di tasca una rivoltella e l'ha spianata contro la donna, intimandole di consegnargli tutto il danaro che ella aveva con sè. La Russo, però, dotata di una presenza di spirito davvero eccezionale, si è accorta subito che la pistola impugnata dal disertore era una semplice «scacciacani», un giocattolo marca «Pecos Bill» — come infatti, poi, si è potuto accertare — e non si è lasciata intimorire. Invece di consegnare il danaro, ha cominciato a gridare, chiamando soccorso con quanta voce aveva in gola. Un attimo dopo, i numerosi clienti della «casa» si sono precipitati nella camera dove la giovane si trovava con il D'Amato. Questi è stato immobilizzato e poi consegnato alla forza pubblica, subito avvertita. Ora, a Regina Coeli, medita cupamente sulle sue tristi azioni dell'ultima settimana.

Un referendum tra i barbieri per la chiusura pomeridiana

L'Unione provinciale romana degli artigiani in un comunicato diramato ieri annuncia che è in corso il «referendum» indetto fra la categoria dei barbieri parrucchieri e misti per la chiusura pomeridiana dei negozi.

Fra alcuni giorni i risultati saranno sottoposti all'approvazione della Prefettura. L'Unione invita quindi, tutti coloro che ancora non lo avessero fatto, ad inviare al più presto la risposta.

RIUNIONI SINDACALI

Alimentaristi - Oggi alle ore 17: Comitato Direttivo in sede.

FEDERAZIONE GIOVANILE

Segretari, organizzat. ed agit-prop. lasciati alle ore 19 a Piazza Lovatelli. Responsabili delle cellule, lunedì alle ore 18,30 alla sezione Ponte.

SIA RISPETTATO IL VOTO DEL 7 GIUGNO

Messaggi a Einaudi delle assemblee popolari

La cittadinanza romana continua a seguire con vivissimo interesse l'andamento della crisi governativa che si è aperta il 28 luglio scorso, con il voto della Camera contro l'ottavo ministero De Gasperi. Centinaia di scritte sono apparse sui muri dei quartieri periferici, manifestini sono stati distribuiti nei mercati e nelle vie, siriscioni e giornali murali sono stati confezionati ed esposti davanti alle sedi dei partiti di sinistra. Scritte, manifesti e giornali murali chiedono che si costituisca un governo nuovo, capace di condurre una politica di pace e di lottare contro la miseria delle masse popolari.

A queste manifestazioni del sentimento popolare, va aggiunta la vasta partecipazione degli elettori alle conferenze popolari che, nella giornata di giovedì e di ieri, hanno avuto luogo in tutte le sezioni del Partito comunista. Particolarmente folto il pubblico alla Garbatella, a Testaccio, a Valle Aurelia, a Centocelle, a Torpignattara e a Trionfale, dove il numero dei partecipanti ha oscillato fra le duecento e le trecento persone. Elevato il numero degli interventi, che hanno arricchito le discussioni. Alta percentuale di donne e di giovani.

A conclusione di queste assemblee popolari, alle quali si calcola che abbiano partecipato molte migliaia di cittadini, sono stati votati messaggi indirizzati al Capo dello Stato e alle presidenze della Camera e del Senato.

Convocazioni di Partito

I propagandisti e i segretari che hanno tenuto conversazioni popolari nel corso di questa settimana, inviino in giornata in Federazione una relazione sull'andamento della conferenza stessa.

Lo Segretari che nessun non hanno ritirato i manifesti sul referendum del governo De Gasperi, mandino in giornata un compagno in Federazione.

Stasera verrà eletta Miss Fiumicino

Questa sera, dalle 21 alle 24, avrà luogo al «Danzeroz» di Fiumicino una festa danzante per l'elezione di Miss Fiumicino. La festa è organizzata da «Vie Nuove».

Conversazioni nelle sezioni del PCI

Questa sera nelle seguenti sezioni del Partito Comunista Italiano, si terranno conferenze

Martedì la riunione del Comitato Esecutivo

Martedì 4 Agosto alle ore 19 si riunisce in Federazione il Comitato Esecutivo del Partito allargato ad alcuni compagni dirigenti.

Tutti i compagni membri ed invitati sono pregati di essere puntuali.

All'O.d.G. è l'impostazione del mese della stampa comunista.

BUON LADRO, MA CATTIVO AUTISTA

Fracassa contro un palo la macchina che ha rubato

Un'impresa ladresca è terminata in malo modo per il suo autore grazie alla sua inesperienza come conducente d'auto. Ecco quanto è avvenuto.

Il signor Francesco Tata, abitante in via Principe Amedeo, lascia la sua macchina — una Fiat 500 C — in sosta a piazza dell'Esedra nella serata di giovedì. La macchina gli fu rubata da ignoti e soltanto all'alba di ieri ha potuto essere ritrovata, sebbene ridotta in pietosissime condizioni, con la parte anteriore fracassata contro un palo della luce elettrica in via Pietralata. La polizia, immediatamente avvertita, ha provveduto ad esaminare accuratamente l'auto ed ha costatato che, nell'urto, gli sportelli erano rimasti completamente bloccati, costringendo così il ladro a uscire attraverso la cappotta.

Macchie di sangue sono state riscontrate sul posto di guida. Si suppone che l'autore del furto sia rimasto ferito nello incidente, cosicchè le prime indagini volte ad identificarlo sono state inizziate presso ospedali e cliniche private.

Il caldo sarà ancora più intenso!

e per poterlo facilmente sopportare occorrono vestiti adatti!

Superabito in Via Po, 39-F (angolo Via Simeto) è fornitissimo di tutti i tipi freschi di lana, gabardine, popeline, ecc. Abiti pronti e su misura, giacche, pantaloni e stoffe in tutti i colori e prezzi.

Superabito vi affrirà la possibilità di superare la calura. Sartoria di Classe.

Vendita anche a rate.

Domenica esposizione

Muore tornando in patria dopo quarantacinque anni

Tornato in patria dopo 45 anni di permanenza negli Stati Uniti, il 66enne Pietro Scidoni è stato fulminato dall'emozione e si è spento alle ore 22,35 di ieri al Policlinico Lo scidoni, che risiedeva a Salem (Ohio), si era incontrato a Ciampino con la sorella Concetta. Recatosi alla stazione Termini per prendere un treno diretto a Reggio Calabria, è stato colto dal malore che, poco dopo, doveva condurlo alla morte.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, sabato 1 agosto. (213 - 152). S. Eusebio. Il sole sorge alle 5,8 e tramonta alle ore 19,50.

— Bollettino demografico. Nati: maschi 32, femmine 34. Nati morti: 1. Morti: maschi 14, femmine 18 (dei quali 7 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 28.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 20,6; massima 32,6. Si prevede cielo sereno. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— Cinema: «Mezzogiorno di fuoco» al Corallo, «Il brigante di Tacca del Lupo» al Delle Terrazze, «Luci della ribalta» al Diana, «Stazione Termini» allo Ionio, «Viva Zapata» al Salario, «Riso amaro» al Vittoria, «Le infedeli» all'Arena Paradiso.

RINGRAZIAMENTO

— Nel trigesimo della morte della madre, il compagno Enea Tibaldi ringrazia tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo dolore.

DIFFIDA

— La compagna Maria Romeo è stata derubata del portafogli contenente la tessera del Partito (n. 1397617) e tessere del sindacato. La compagna Romeo diffida chiunque dall'usare le tessere rubate.

NOZZE

— Questa mattina, alle ore 10, il compagno Giuseppe Di Vittorio, unirà in matrimonio, in campidoglio, la compagna Giulia De Lapsis, della cellula di lettere della sezione Universitaria, e il compagno Feliciano Granati, segretario della Camera del Lavoro di Salerno. Ai cari compagni auguri vivissimi dalla sezione Universitaria e dell'Unità.

— Si sono uniti in matrimonio la signorina Amina Franchi e il compagno Pietro Lo Savio, segretario della cellula Cassa Malattia ATAC. Agli sposi auguri dall'Unità.

CULLA

— La signora Luciana Chiavarini, figlia del segretario generale del sindacato nazionale giornalai, Orlando Gabanelli, ha dato alla luce un bel maschietto a cui verrà imposto il nome di Massimo. Ai genitori, ai nonni e al neonato auguri dell'Unità.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali Radio: Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: — Ore 7: Buongiorno - Musiche del mattino — Ore 8: Rassegna della stampa - Tosoni e il suo quintetto — Ore 8,45: La comunità umana — Ore 11: Canta Rino Gaetano — Ore 11,15: Parla Kellermann — Ore 12,15: Fantasia di musica leggera — Ore 13,15: Carolina - Album musicale — Ore 14,15: Cane e gatto! Cronache cinematografiche — Ore 16,30: Finestra sul mondo — Ore 16,45: Lezione di portoghese — Ore 17: Sorella Radio — Ore 17,30: Dal Peter a Manhattan — Ore 18: Musica operistica — Ore 18,30: Conversazione - Lotto — Ore 18,45: Orchestra Strappini — Ore 19,15: Musica da ballo — Ore 20: Musica leggera — Ore 20,30: Radiosport — Ore 21: Tarantino musicale (chi sa il gioco non l'insegna) — Ore 21,45: Orchestra Petralia — Ore 22,15: Una giornata col signor Rossi — Ore 22,45: Canzoni italiane — Ore 23,15: Musica da ballo — Ore 23: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali Radio: Ore 8,30, 13, 18 — Ore 9: Giorno per giorno — Ore 9,10: Orchestra Angelo — Ore 10: Ieri e oggi — Ore 13: Orchestra della canzone — Ore 14,15: Vedette al microfono — Ore 14: Galleria del varietà - Cartoni senza parole — Ore 14,30: Orchestra «Eclipse» — Ore 15,15: Orchestra Ferrari — Ore 15,45: Un libro per voi — Ore 16: Rassegna di giovani cantanti — Ore 16,15: Cavalcata napoletana — Ore 17: Lelo Armstrong — Ore 17,45: Canta Louis Mariano — Ore 17,30: Destinazione terra — Ore 18: Ballate con noi — Ore 19: Musica e miti — Ore 19,30: Armonie in jazz — Ore 20: Ravanesera — Ore 20,30: Taccuino musicale - Mostra personale: New-Orleans - jazz band — Ore 21: Club — Ore 21,15: Musica in cellulosa — Ore 21,45: Francesco Carnelutti — Ore 22: Amari, amari — Ore 22,15: Le memorie del signor tal dei tali — Ore 22,45: Felix King e la sua orchestra — Ore 23: Sinfonietta — Ore 23,15: Buonanotte a Gerolido degli Ippoliti.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,30: L'indicatore economico — Ore 19,45: Il giornale del terzo — Ore 20,15: Concerto di ogni sera — Ore 21: La novellistica del Boccaccio — Ore 21,30: Concerto sinfonico — Nell'intervallo (ore 22,15 circa): L'osservatore delle lettere e delle arti — Dalle ore 22,25 alle ore 23: Notturno dal l'Italia.

PICCOLA BURBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A ARTIGIANI Canto svendo camerejetto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici, facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal) 10

9) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE «BABUSCI»!!! FIERA del MOBILE 1953-54 — Esclusività ultimi modelli oremiali: Milano - Cantù - Giussano - Meda. PREZZI PIU' BASSI FABBRICANTE!!! Più colossale assortimento della Capitale: Portici Piazza Esedra, 47 - Piazza Colarienzo (Cinema Eden). 4512

11) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI

VENDESI appartamenti signorili, una-due tristanze, duecentomila vano entro un anno; rimanenze rate mensili dieci anni. Trattative Cantiere: Via Portonaccio, angolo Arimondi (Autobus 409)

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine Deficienze costituzionali Visite e cure prematrimoniali Studio medico PROF DR DE BERNARDIS appuntamento . Tel 484 644

Dott. PENEFF-Specialista

Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - ENDOCRINE DISFUNZIONI SESSUALI